

Prot. n. 149-2020/er

Roma, 2 aprile 2020

Al Capo del Dipartimento della  
Amministrazione Penitenziaria  
**Pres. Dott. Francesco BASENTINI**  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P.  
**Dott. Massimo PARISI**  
ROMA

e p.c.: Al Provveditore Regionale per l'Emilia Romagna e Marche  
**Dott.ssa Gloria MANZELLI**  
BOLOGNA

Al Direttore della Casa Circondariale  
**Dott.ssa Armanda ROSSI**  
ASCOLI

Al Segretario Regionale SAPPE  
**Sig. Nicandro SILVESTRI**  
ANCONA

Alla Segreteria Locale SAPPE  
ASCOLI

**Oggetto: Casa Circondariale Ascoli – Riapertura del Bar-Spaccio e attivazione linea wifi.**

**Ill.mo Sig. Capo Dipartimento,**

spiace essere costretti, ancora una volta, a richiamare ancora la Sua preziosa attenzione in quanto la direzione del carcere in parola avrebbe disposto, ormai da oltre un mese, la chiusura del Bar-Spaccio interno all'istituto.

Al riguardo è bene di nuovo richiamare le puntuali indicazioni fornite con Sua nota prot. n. m\_dg.GDAP.24/03/2020.0098138.U, e nella quali espressamente si prevede che *“Gli spacci degli istituti assicurano la vendita di generi alimentari di prima necessità, di prodotti di igiene personale e di tabacchi che, in particolare per il personale accasermato, allo stato consente di evitare spostamenti all'esterno”*.

Ecco perché, anche a nostro sommo avviso, per consentire l'indispensabile approvvigionamento alimentare al personale accasermato, una dignitosa colazione alla mattina e l'acquisto del vitto al personale in servizio che, in questo momento, preferisce evitare la consumazione dei pasti in mensa, è più che mai opportuno disporre la immediata riapertura dello spaccio.



Peraltro, in qualche modo connesso alla riapertura del Bar, poiché anche questa dovrà essere gestita sotto l'egida dell'Ente di Assistenza, vi è l'attivazione della linea *wifi* nelle caserme degli istituti penitenziari così come disposto dalla odierna nota prot. n. m dg.GDAP.02/04/2020.010858.U. Il "Gestore del Bar", che causa chiusura, è stato espropriato delle proprie funzioni, avrebbe potuto, e dovuto, occuparsi anche di provvedere all'attivazione di una indispensabile linea di connessione a *internet*.

Per di più, in questo periodo già così difficile e angoscioso per i colleghi, favorire l'accesso allo Spaccio, sempre nel rispetto delle norme anticontagio fissate dal Ministero della Salute e avere una connessione *wifi* per i contatti con le proprie famiglie, consentirebbe *al contempo di assicurare il benessere del personale*.

Per quanto rappresentato, si chiede allora di intercedere autorevolmente con la direzione ascolana per fare in modo che lo spaccio possa essere da subito restituito alle esigenze del personale di Polizia Penitenziaria ivi impiegato.

Certi di un Suo immediato intervento, anticipatamente si ringrazia e si porgono  
Deferenti ossequi

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Donato CAPECE)**